



COMUNE DI COLLERETTO CASTELNUOVO

Città Metropolitana di Torino

Via Adolfo Ghella, 13 – 10080 Colletterto Castelnuovo (TO)

Tel. 0124-699812 – Fax 0124-690921 # P.IVA 02243470016 - C.F. 83501930016

e-mail: info@comune.collettertocastelnuovo.to.it – P.E.C.:

colletterto.castelnuovo@cert.ruparpiemonte.it

WEB: www.comune.collettertocastelnuovo.to.it

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA PER IL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO TEMPORANEO PER IL COMUNE DI COLLERETTO CASTELNUOVO NELL'AMBITO DEL PROGETTO SPRAR PER IL TRIENNIO 2018/2020.

Area di attività, linee di intervento, obiettivi.

Premesso che il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito da una rete di enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico;

Gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio, siano contestuali a servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia.

I servizi garantiti nei progetti territoriali dello SPRAR possono essere raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

- mediazione linguistica e interculturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

Considerata la rilevante finalità sociale e umanitaria dell'intervento, tendente al riconoscimento legale della dignità umana e dell'uguaglianza tra tutti gli individui;

Ricordato che il Comune di Colletterto Castelnuovo è titolare di un progetto Sprar, finanziato dal Ministero dell'Interno dal giugno 2016;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 25/09/2017 avente ad oggetto: "Servizio SPRAR – Richiesta di prosecuzione per il triennio 2018/2020 – Approvazione – Provvedimenti.";

Vista la comunicazione del Ministero dell'Interno protocollo n. 0019729 del 13/12/2017 con la quale si comunica l'ammissione alla prosecuzione del finanziamento ai sensi del D.M 10 agosto 2016;

Dato atto che, per il funzionamento dell'intero progetto è necessario avvalersi di personale e l'Amministrazione Comunale, non disponendo di figure e numeri nel proprio organico idonei ad effettuare il servizio di cui sopra, intende procedere all'affidamento mediante la somministrazione di lavoro temporaneo;

Il servizio consiste nell'assunzione a tempo determinato attraverso agenzia interinale del seguente personale:

- N. 1 lavoratore Cat. C Qualifica: Coordinatrice Progetto per N. 10 ore settimanali;
- N. 1 lavoratore Cat. C Qualifica: Mediatore culturale per N. 3 ore settimanali;
- N. 1 lavoratore Cat. B Qualifica: Operatore progetto per N. 20 ore settimanale;
- N. 1 lavoratore Cat. B Qualifica: Operatore progetto e amministrativo per N. 15 ore settimanali;
- N. 1 lavoratore Cat. B Qualifica: Operatore progetto/Facilitatore linguistico per N. 10 ore settimanali;

Il luogo di lavoro si trova a Colletterto Castelnuovo presso i locali destinati ad ufficio in Piazza A. Malano, 1, presso la sede del Comune in Via A. Ghella, 13 e presso le strutture prese in affitto e situate in Piazza A. Malano, 3 e Via A. Ghella, 55 e 57.

Gli operatori dovranno garantire le attività di seguito riportate:

- ✓ Dovranno fornire all'arrivo degli ospiti un primo approvvigionamento di generi alimentari acquistati dagli stessi la cosiddetta "prima spesa di accoglienza"; nei primi giorni di accoglienza i beneficiari saranno accompagnati nei supermercati per una spesa "guidata", successivamente la spesa verrà fatta dai beneficiari in autonomia con il denaro per il vitto erogato mensilmente in contanti o con versamento in carta bancaria personale del beneficiario. I pasti possono essere preparati liberamente dai beneficiari attraverso l'utilizzo delle cucine di cui ogni alloggio sarà fornito in modo adeguato, garantendo e rispettando le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte.
- ✓ Veicolare i beneficiari all'acquisto di prodotti di qualità, soddisfacendo le diversificate esigenze alimentari rappresentate in piena autonomia, conoscenza dei prodotti del territorio, ecc.
- ✓ Supportare ed istruire i beneficiari all'adozione di regimi alimentari sani al fine di prevenire l'insorgere di patologie legate ad una alimentazione sbagliata, garantire e rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte. Piena autonomia nel gestire il menage familiare.
- ✓ Supportare il personale del Comune nella gestione amministrativa come la stesura delle determinazioni di impegno riferite agli acquisti e alle forniture, ecc.

Ai beneficiari verrà fornito al loro ingresso negli appartamenti la biancheria per la casa (lenzuola, coperte, federe, asciugamani etc. in quantità sufficiente.), nonché un kit con i prodotti per l'igiene personale (accappatoio, spazzolino, dentifricio, sapone etc.). Inoltre, mensilmente, gli operatori provvederanno all'acquisto ed alla fornitura dei prodotti necessari per l'igiene personale e per la pulizia della casa. Come da manuale verrà fornito vestiario intimo nuovo e si potrà accedere al fornito magazzino della Caritas esistente nel territorio per altro vestiario necessario in ottimo stato e sanitarizzato. Dal momento della presa in carico e per tutta la durata del progetto di accoglienza, gli operatori favoriranno i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio indicati dal Manuale operativo SPRAR, garantendo le procedure per:

- l'iscrizione anagrafica;
- l'assistenza sanitaria (facilitandone la presa in carico per tutelarne al meglio la salute),
- l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti nonché la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali.

In un'ottica di graduale riconquista dell'autonomia individuale, anche in vista della successiva fuoriuscita dal progetto di accoglienza nei termini previsti dalla normativa nazionale, gli operatori provvederanno ad orientare ed accompagnare i beneficiari presso i servizi presenti sul territorio limitrofi alle strutture di accoglienza o anche più distanti, avendo cura di far conoscere ed acquisire dimestichezza con la rete dei trasporti pubblici (autobus, treni ecc.) e con il sistema di uffici/esercizi commerciali di riferimento (posta, farmacia, associazioni, centri sportivi e ricreativi ecc.), adottando le misure che si rendessero necessarie (accompagnamenti mirati collettivi, ad esempio) e monitorando in ogni caso l'effettivo raggiungimento da parte dei beneficiari delle singole strutture, il rispetto degli orari e/o la frequenza dei corsi cui gli stessi risultino iscritti (ad es. di educazione per gli adulti). I beneficiari avranno così la possibilità di sperimentarsi all'interno di una piccola realtà, raggiungendo un grado di dimestichezza tale da garantirne la replicabilità anche in situazioni caratterizzate da una maggiore complessità (tipica dei maggiori centri abitati).

Ai beneficiari saranno assicurate tutte le informazioni utili a capire il funzionamento del progetto di accoglienza e di integrazione nella sua globalità e le regole interne del medesimo.

Viene redatto per ogni beneficiario un progetto individualizzato al momento della presa in carico a ogni beneficiario verranno rivolte domande per capire le necessità, soprattutto di carattere sanitario, nel rispetto del suo contesto culturale e religioso (il tutto con la compresenza di un mediatore culturale). Trascorsa la prima settimana di ambientazione, ogni beneficiario sarà accompagnato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Cuornè per richiedere il rilascio del Codice Fiscale che è indispensabile per il successivo rilascio della Tessera Sanitaria da parte dell'ASL TO4 competente per territorio. Gli ospiti verranno accompagnati presso il medico di base o pediatra dell'ASL (a seconda si tratti di adulti o bambini). Dopo la visita iniziale e dopo aver ascoltato dal paziente le eventuali sue problematiche verrà consigliato a quali eventuali accertamenti clinici sottoporlo a tutela della sua salute e della salute pubblica.

Nelle località in cui sono ubicate le strutture alloggiate sono disponibili gli ambulatori dei medici di base di libera scelta.

Per prelievi ed esami di laboratorio oltre che nell'ambulatorio medico comunale ci si può recare anche Cuornè oppure a Castellamonte (ASL oppure Ospedali Civili) che distano circa 9 Km e sono raggiungibili con pullman di linea (agli ospiti vengono forniti gli abbonamenti per i mezzi pubblici). A Ivrea è disponibile un ospedale più attrezzato (munito di un buon reparto di pediatria e neurologia, mentre ci si rivolge alle strutture presenti nella città di Torino per casi più difficili (Ospedale Infantile "Regina Margherita" – malattie infantili; Ospedale "San Lazzaro" – malattie dermatologiche; Ospedale oftalmico – oculistica, Ospedale "C.T.O." – ortopedia e gravi traumi; Ospedale "S. Anna" – ginecologia e circoncisione neonati; Ospedale "Amedeo di Savoia" – malattie infettive e tropicali, etc.).

A Rivarolo Canavese e ad Ivrea è disponibile un servizio di salute mentale, il SERT;

A Cuornè e Castellamonte è attivo il consultorio materno-infantile al quale ci si rivolge per eventuali interruzioni di gravidanza e per le pratiche contraccettive.

Nei loro primi accessi a tutti i servizi sanitari gli ospiti saranno accompagnati da un operatore; è prevista la mediazione linguistica sia con personale dell'equipe che mediante professionisti esterni. L'ambulatorio dentistico ASL più vicino si trova a Rivarolo Canavese e garantisce agli immigrati un servizio tempestivo e collaudato.

Inoltre prevediamo anche rapporti amicali con professionisti privati del territorio per urgenze, Il comune inoltre sarà sempre presente per tutte le pratiche amministrative necessarie: residenza, contributi bebè, ecc. di cui i beneficiari hanno diritto di usufruire.

Agli ospiti in età di obbligo scolastico vengono garantiti accesso e frequenza alla scuola primaria di Valle "C. Nigra" di Colletterto Castelnuovo, alla scuola secondaria di 1° grado "Cena" (media inferiore) di Cuornè, al primo biennio della scuola superiore o della formazione professionale (Cuornè, Rivarolo Canavese, Ivrea, Valperga, San Benigno Canavese).

La scuola primaria di Valle "C. Nigra" si trova a Colletterto Castelnuovo ed è dotata di servizio scuolabus e mensa gestiti dall'Unione Montana Valle sacra.

La scuola secondaria di 1° grado "Cena" è situata a Cuornè (6 Km da Colletterto Castelnuovo), ed è raggiungibile con servizio di trasporto pubblico di linea; le spese correlate al trasporto sono a carico del progetto mentre le spese generali sono rimborsate al Comune di Cuornè dal Comune di Colletterto Castelnuovo, con fondi di bilancio, in base ad una convenzione approvata dai rispettivi consigli comunali.

Per una ottimale integrazione viene garantito anche l'accesso e la frequenza alla scuola dell'infanzia di Valle ed ai centri estivi organizzati durante le vacanze. Agli scolari/studenti vengono forniti libri, materiale scolastico, trasporto, mensa.

Ai genitori degli alunni vengono forniti orientamento ed accompagnamento nei rapporti scuola/famiglia e mediazione linguistica/culturale ove ritenuto necessario. Analogo comportamento viene utilizzato per quanto riguarda le attività extra-curricolari e ricreative organizzate dalle varie scuole per alunni e rispettive famiglie.

Per quanto riguarda il sostegno allo studio, la scuola secondaria di 1^a grado “Cena” organizza vari corsi di sostegno e di potenziamento della lingua italiana per cittadini stranieri.

Nel limitrofo Comune di Borgiallo è attivo un micro-nido a gestione privata per cui ci si riserva la valutazione, volta per volta, dell’opportunità di inserire bimbi con età compresa tra tre mesi e tre anni in considerazione della concreta attività lavorativa dei rispettivi genitori e della compatibilità finanziaria dell’inserimento di tale spesa in progetto (la retta risulta piuttosto onerosa).

I beneficiari adulti hanno l’obbligo di frequentare un corso di Alfabetizzazione tenuto presso il Centro. Gli operatori dovranno mediante la stesura del curriculum vitae e bilancio di competenze valorizzare il background del beneficiario, operando dove necessario alla riqualificazione professionale cercando di acquisire nuove competenze atte a immettersi nel mercato del lavoro. Inoltre nell’ambito del progetto gli operatori svolgeranno regolare attività di supporto al disbrigo delle pratiche e di informazioni per il riconoscimento dei titoli di studio esteri in base alla vigente normativa. L’orientamento all’istruzione superiore viene effettuata dalle seguenti istituzioni scolastiche statali: Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “XV Aprile” e Istituto Professionale Servizi Commerciali e Turistici “Jervis” di Cuornè, Liceo Scientifico “Aldo Moro” di Rivarolo C.se, Liceo Scientifico “Gramsci” e Liceo Classico “Botta” di Ivrea, I.P.S.I.A. “Olivetti M.” di Ivrea, Istituto Tecnico Commerciale “G.Cena” di Ivrea, Istituto Industriale statale “Olivetti C.” di Ivrea, Istituto Statale d’Arte “Faccio” di Castellamonte.

L’Università di Torino offre ad Ivrea corsi di laurea in Scienze della comunicazione ed in servizio sociale mentre il Politecnico di Torino ha insediato ad Ivrea il corso di laurea in Ingegneria meccatronica.

Nei percorsi di orientamento all’istruzione gli ospiti sono costantemente assistiti dagli operatori del centro e da mediatori linguistici-culturali.

L’accompagnamento all’inserimento lavorativo si svilupperà attraverso due canali preferenziali: uno la costante ricerca di opportunità di lavoro gestita internamente dagli operatori, attraverso una rete formale ma assodata di micro-imprese ubicate nella zona del Canavese, ed il ricorso ai servizi offerti dalle Agenzie Interinali.

Sappiamo che il rapporto diretto tra operatori e datori di lavoro frutta il maggior numero di opportunità, e la creazione di borse di lavoro e tirocini si dimostra una soluzione vincente.

Strumenti utili in tal senso saranno: stesura progetto personalizzato, curriculum vitae, bilancio e certificazione competenze., sarà monitorata anche la ricerca nei siti di offerta lavoro.

Per quanto concerne il rapporto con le Agenzie Interinali, gli operatori monitoreranno costantemente eventuali proposte lavorative, accompagnando, quando si presenterà l’opportunità, il beneficiario nell’espletamento di tutte le pratiche amministrative necessarie. La ricerca degli alloggi per i beneficiari uscenti dal progetto verrà espletata avvalendosi della collaborazione delle principali agenzie immobiliari presenti nel territorio (Tecnocasa, Gabetti immobiliare ecc.) nonché della rete di contatti costruita e collaudata dagli operatori negli ultimi dieci anni e promossa dal Comune di Chiesanuova presso gli enti locali del territorio. La presenza sul territorio di ex-ospiti RAR titolari di contratti di locazione immobiliare che risultano essere in eccellenti rapporti con i rispettivi locatori costituisce una buona referenza per i nuovi ospiti in cerca di casa. In caso di uscita dal progetto, tenendo conto delle condizioni reddituali del beneficiario, è prevista l’erogazione di contributi a copertura di alcune mensilità del canone di affitto, delle spese di registrazione dei contratti di locazione, del versamento delle cauzioni nonché l’eventuale supporto nell’acquisto di arredi ritenuti necessari all’insediamento del beneficiario nel nuovo alloggio come da Manuale Sprar. All’interno dell’equipe è prevista la presenza di un operatore legale esperto nell’orientamento sulle procedure di protezione internazionale, normativa nazionale ed europea in materia di asilo, disbrigo pratiche burocratiche e amministrative correlate. Si dovrà predisporre un fascicolo personale per ogni ospite e verrà conservato ed aggiornato nel rispetto della normativa sulla privacy. Il fascicolo conterrà copia dei documenti di identità personale, la documentazione relativa al percorso del beneficiario all’interno del progetto ed al suo inserimento.

Il coordinatore del progetto si relazionerà con le istituzioni coinvolte (Prefettura, Questura, etc.) anche avvalendosi del tramite degli operatori, i quali potranno aiutare i richiedenti asilo nella stesura di memorie personali da presentare alla Commissione Territoriale. Oltre che dall’operatore qualificato di cui sopra, la consulenza giuridico legale sarà data dalla collaborazione con A.S.G.I.,

Gli operatori del progetto accompagneranno inoltre i beneficiari nel disbrigo delle pratiche amministrative e burocratiche. Attraverso il progetto saranno così garantiti a tutti i beneficiari accolti l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale (Commissione Territoriale, Prefettura, Questura ecc.). Inoltre i beneficiari saranno seguiti durante le successive procedure burocratico-amministrative, l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, il ricongiungimento familiare, il rimpatrio assistito e volontario nonché sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano.

Inoltre verranno fornite tutte le informazioni in caso di ricorso verso la decisione della commissione territoriale. Gli operatori verranno aggiornati periodicamente circa le eventuali novità normative introdotte dal legislatore domestico e/o comunitario; adeguato supporto dei beneficiari durante le singole fasi della procedura volta al riconoscimento di forme di protezione internazionale; trasmissione ai beneficiari degli elementi essenziali per acquisire dimestichezza con la normativa di riferimento posta a tutela dei loro interessi. Verrà data loro fornitura esaustiva di tutte le informazioni relative alla procedura ricongiungimento familiare e di rimpatrio assistito; Accompagnamento e sostegno nel disbrigo delle pratiche burocratico-amministrative previste dalla relativa procedura favorendo i rapporti con le istituzioni ed i soggetti terzi coinvolti

Si richiede il disbrigo delle domande di ricongiungimento in tempi rapidi e il supporto ai beneficiari nelle diverse fasi dell'iter procedurale di cui sopra.

Specifiche tecniche e prestazionali.

Il servizio di somministrazione lavoro temporaneo verrà affidato per il periodo di numero 33 mesi a far tempo dal 01/04/2018.

I giorni di effettuazione del servizio verranno concordati con il Responsabile del Progetto.

CONTESTO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento per l'espletamento dei servizi in oggetto è il seguente:

- articolo 1-sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1990, n. 39 che prevede la partecipazione degli Enti locali per la prestazione di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);
- articolo 1-septies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 che ha istituito il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA) per il finanziamento delle attività e degli interventi di cui all'articolo 1-sexies del medesimo decreto legge;
- articolo 14, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 142 sul sistema di accoglienza territoriale demanda a un decreto del Ministro dell'Interno la determinazione delle modalità di presentazione da parte degli enti locali delle domande di contributo a valere sul FNPSA, anche in deroga al limite dell'80% di cui al comma 2 dell'articolo 1-sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, sopra citato, nonché l'individuazione delle linee guida per la predisposizione dei servizi di accoglienza da assicurare da parte degli enti locali;
- decreto del Ministro dell'Interno in data 10 agosto 2016 ad oggetto "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del FNPSA per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 2016;
- decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140, recante "Attuazione della direttiva n. 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri" e in particolare l'articolo 13, comma 4, che prevede che con decreto del Ministro dell'Interno "si provvede all'eventuale armonizzazione delle linee guida e del formulario di cui all'articolo 1-

sexies, comma 3, lettera a), del decreto-legge con le disposizioni del medesimo decreto legislativo n.140”, e che “con lo stesso decreto si provvede a fissare un termine per la presentazione delle domande di contributo” da parte degli enti locali per la partecipazione alla ripartizione del Fondo;

- articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140;
- decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 di attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;
- decreto legislativo 3 ottobre 2008, n.159 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, recante attuazione della direttiva 2005/85/CE relativa alle norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato” ;
- decreto legislativo 21 febbraio 2014 n. 18, recante attuazione della direttiva 2011/95/EU inerente alle norme sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta;
- D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 142 “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”

Quadro economico

L'importo presunto di gara è stimato in € 150.000000 (iva esclusa).

L'affidamento del servizio è finanziato mediante trasferimenti statali (Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l'Asilo - FNPSA).

Il servizio avrà la durata di anni 2 (due) e mesi 9 (nove) pari a complessivi 1006 giorni decorrenti dal 01/04/2018. La consegna del servizio dovrà risultare da apposito verbale. Alla scadenza del contratto, qualora l'Amministrazione non intenda procedere a riaffidamento ai sensi dell'art. 63 c. 5 del D.Lgs. 50/2016 e non sia ancora definita la nuova aggiudicazione, l'impresa affidataria del servizio, a richiesta dell'Amministrazione, dovrà assicurare la continuità della prestazione, alle medesime condizioni e prestazioni, per un periodo massimo di mesi tre.

Il soggetto aggiudicatario dell'appalto, dovrà garantire l'avvio anche in pendenza di sottoscrizione del contratto tassativamente entro il 01/04/2018.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza sono pari a € 0,00. Pertanto non si procede alla redazione del DUVRI.